

**Documento integrativo al P.T.O.F. Emergenza COVID 19 –
anno scolastico 2020-21
Scuola dell’infanzia “Fondazione asilo Infantile G.G.Leva”**

I. Principi generali

I.1 L’idea di bambino e di educazione

La riapertura delle scuole nel tempo di un’emergenza sanitaria senza precedenti, ci ha messo di fronte alla necessità di trovare un equilibrio tra i necessari protocolli di sicurezza e di tutela della salute, l’opportunità di rivedere l’impianto organizzativo e gestionale della scuola e la salvaguardia dei presupposti pedagogici ed educativi.

In questa ricerca l’idea di bambino e di educazione sono rimasti due punti fermi: un orizzonte al quale guardare per non tradire la missione educativa.

I.2 L’idea di scuola

Dentro una cornice di riferimento pedagogica stabile, la scuola si è confrontata con un contesto educativo necessariamente trasformato e con un’organizzazione nuova che ne condiziona l’agito.

Questo nuovo contesto può essere vissuto come un limite o, dall’altra parte, come una sfida che apre a nuove opportunità di sperimentazione e cambiamento. I cambiamenti che chiedono di ripensarci come luogo e tempo educativo riguardano:

- La relazione educativa. Le relazioni educative, come quelle sociali, dentro protocolli e norme sanitarie che richiamano continuamente al distanziamento fisico e alla costituzione di bolle epidemiologiche chiuse e protette, sono cambiate. Compito delle scuole è quello di trovare nuove modalità di incontro, confronto, scambio, comunicazione e di confrontarsi con nuove competenze, umane, affettive, relazionali, di dialogo, che aggiornano e arricchiscono il ruolo educativo di insegnanti ed educatori.
- Reale e virtuale. I confini scolastici si sono allargati e diffusi, le case sono diventate parte della scuola e gli schemi hanno offerto angoli di vita familiare che prima sfuggivano agli sguardi di molti insegnanti. Lo spazio virtuale è entrato all’interno della scuola e la scuola può assumerlo come nuova opportunità.
- L’idea di cittadinanza. L’educazione alla cittadinanza non solo come educazione alla legalità, ma come cura dell’altro e come tensione al bene comune, ha assunto sfaccettature diverse mostrando in maniera evidente l’interdipendenza personale ed istituzionale. La corresponsabilità educativa diventa corresponsabilità sociale, il benessere dell’individuo, bambino o adulto, si intreccia e si interconnette a quello degli altri, trasformando la consapevolezza di sé e delle proprie azioni in un’assunzione di responsabilità.
- La flessibilità. Alla scuola sono richieste competenze di problem solving, flessibilità e modularità, capacità di gestione in rete dei problemi, interlocuzione e alleanze con nuovi

soggetti, nuove figure ed enti del territorio: amministrazione locale, enti del terzo settore, medici e pediatri, ats...

- L'autonomia. La scuola si trova nella condizione di sperimentare e agire la propria autonomia organizzativa e gestionale, rendendo concreto un principio finora solo in parte esercitato.

II. Individuazione dei bisogni educativi prioritari e analisi del contesto socio culturale

Anche i bisogni educativi si intrecciano a nuovi bisogni sociali che la scuola si trova a dover accogliere:

-instabilità e fragilità economica per alcune famiglie che ha modificato l'accesso ai servizi, rinuncia alla frequenza, o che ha portato alla richiesta di sostegno per il pagamento della retta.

-nuove modalità lavorative dei genitori (smart working)

-l'incertezza economica delle scuole (legata lunga interruzione delle attività del 2020) e la difficoltà nella programmazione di azioni e piani di miglioramento.

III. La nostra offerta formativa

III.1 Scuola, tempo, spazi, modalità e operatori

All'inizio di quest'anno scolastico anche per facilitare l'attuazione dei protocolli anticovid, si è scelto di dividere i bambini in due gruppi da 14, ciascuno con la propria insegnante di riferimento. I gruppi sono stati divisi in base alle esigenze lavorative dei genitori, rimodulando gli orari anche per consentire gli accessi scaglionati e evitare assembramenti.

Gruppo dei verdi: pre-asilo con entrata 7.30-8.30, i bambini non frequentanti il pre-asilo entrano tra le 9.00-9.30, uscita 15.30-16.00

Gruppo dei rossi entrata 8.30-9.00, uscita 15.00-15.30

Quest'anno, vista la riduzione del numero dei bambini nella scuola, non è stato raggiunto il numero necessario per attivare il servizio di doposcuola.

Dopo aver attuato e verificato la tenuta dei protocolli di sicurezza, è stata aggiunta un'uscita intermedia a metà giornata alle ore 12.30 per quei genitori che ne facciano richiesta.

Al momento dell'entrata al mattino, come da protocolli, viene rilevata la temperatura corporea a bambini e agli adulti che li accompagnano, ai bambini vengono fatte igienizzare le mani. Gli adulti che accompagnano i bambini non entrano in struttura e, quindi, il commiato viene fatto all'ingresso dell'area di ciascuna sezione.

Ad inizio anno, i bambini attraverso conversazioni, l'ascolto di storie, filastrocche e canzoni, la visione di video e la costruzione di cartelloni, hanno appreso le norme di comportamento da rispettare per contrastare l'insorgenza e la diffusione della malattia Covid 19, per il proprio benessere e per il benessere degli altri: compagni, personale scolastico e famiglie. A metà anno

scolastico i bambini hanno ormai fatto proprie queste regole che sono diventate per loro normali abitudini.

Sono stati nominati due referenti covid all'interno della scuola, come da indicazioni ministeriali.

Come di consueto vengono monitorate le assenze dei bambini. Quest'anno è stato richiesto ai genitori anche di compilare un modulo al ritorno dei bambini a scuola per consentire alla scuola di verificare i motivi delle assenze rilevanti ai fini dell'applicazione dei protocolli.

La scuola collabora con l'ATS di riferimento, seguendo scrupolosamente le linee guida che arrivano dal ministero della salute e partecipando alle riunioni informative.

Ad inizio dell'anno scolastico, tutto il personale ha seguito il corso per la sicurezza Covid 19 per le procedure di prevenzione e gestione del rischio ed è stato sottoposto a visita medica.

Le docenti seguono corsi di aggiornamento e di formazioni continua e convegni anche legati alla gestione della nuova situazione e alla nuove criticità che si sono venute a creare con la pandemia.

Il servizio di segreteria viene svolto in modalità agile (cd smart working).

Il personale ausiliario provvede costantemente alla igienizzazione oltre che alla pulizia degli spazi.

Anche le modalità di somministrazione degli alimenti sono state modificate in base ai protocolli di sicurezza.

I gruppi hanno non solo orari diversi d'entrata e d'uscita, ma anche spazi diversi: l'aula per l'accoglienza e la didattica e la sala da pranzo sono separate per ciascun gruppo. I bagni sono comuni e vengono sanificati ogni volta che un gruppo li utilizza.

Visto il numero esiguo di bambini che richiedono il riposino pomeridiano (nel gruppo dei rossi 2 e nel gruppo dei verdi 1) è stata attrezzata un'area della classe con dei lettini; al momento della preparazione alla nanna, il resto del gruppo si defatica seduto su divanetti nell'angolo del circle time, ascoltando una storia raccontata dall'insegnante, storia che serve anche ai più piccoli per conciliare il sonno.

Nel pomeriggio, dopo l'ascolto della storia, mentre i piccoli dormono, i mezzani e i grandi lavorano in un altro angolo della classe dedicato ai laboratori.

Grazie alle numerose aule di cui è dotata la scuola, entrambi i gruppi possono alternare le aule della propria sezione per lo svolgimento delle attività nei vari momenti della giornata.

Gli spazi interni, i materiali e i giochi utilizzati nella giornata, vengono igienizzati quotidianamente.

Gli spazi esterni, suddivisi in due grandi spazi, vengono utilizzati dai gruppi con alternanza settimanale.

III.2 Proposta didattica educativa

Nella proposta educativa e didattica di quest'anno scolastico, si è cercato di tener presente il bisogno dei bambini di stare fuori all'aria aperta con gli altri bambini e, soprattutto, con i coetanei, bisogno che non hanno potuto soddisfare nei tanti mesi di chiusura della scuola.

È risaputo che il contatto diretto con l'ambiente permette di attivare i processi di apprendimento in maniera stimolante, mettendo al centro l'esperienza pratica, dando la possibilità ad ogni dimensione di potersi esprimere: quella ludica, quella cognitiva, quella emotiva e quella relazionale; permette ai bambini di fermarsi a riflettere, fare ipotesi, attivare situazioni di problem solving.

Il fuori stimola il benessere psicofisico, il sistema immunitario, l'autonomia, le relazioni e la cura per se stessi e per gli altri, nonché l'amore per l'ambiente e la natura.

Tenendo presente questo loro bisogno più impellente del solito, la loro naturale voglia di esplorare e tutti gli aspetti benefici di un apprendimento all'esterno, grazie all'immenso spazio esterno della scuola, si è deciso di progettare e realizzare le attività laboratoriali il più possibile nel parco, ricreando pian piano un'aula a cielo aperto. Si è iniziato attrezzando gli spazi esterni con materiali di riciclo, dotandoli di tavoli, angoli di intrattenimento e apprendimento, come percorsi motori e sensoriali, un pannello della musica, un pannello dei travasi, un angolo gioco cucina, ripristinando l'orto già esistente e realizzando un punto raccolta acqua piovana e varie mangiatoie per gli uccellini.

Anche all'esterno si è mantenuta la netta divisione dei gruppi. Questo non ha impedito che i bambini, seppur divisi e a distanza, si possano vedere, possano vivere e comprendere l'idea, che seppur distanti, si possa condividere la scuola e i progetti comuni in quanto parte di una comunità, distante ma unita.

Quest'anno sono stati proposti i seguenti laboratori:

- laboratorio sulle nostre radici
- laboratorio teatrale
- laboratorio di outdoor experience
- laboratorio manipolativo
- laboratorio di musica
- laboratorio di insegnamento alla religione cattolica
- laboratorio d'arte
- laboratorio taglio e incollo
- laboratorio di motoria e mindfulness
- laboratorio di pregrafismo, pre-lettura e pre-scrittura

Le classi sono rimaste per composizione eterogenee con presenza di bambini di tutte e tre le età. Le dimensioni ridotte di ciascun gruppo ha permesso di proporre anche attività divise per fasce di età pur mantenendo la stessa docente, dando la possibilità ad ogni bambino di esprimersi e di fare esperienze e attività basate sull'acquisizione di obiettivi formativi propri di ogni età.

Le attività dei vari laboratori, vengono progettate attraverso l'osservazione costante dei bambini, dei loro comportamenti, dei loro bisogni, dei loro punti di forza e di debolezza, tenendo presente come meta e punto di arrivo il raggiungimento degli obiettivi formativi propri per ciascuna età, suddivisi nei cinque campi di esperienza. Inoltre appuntamento costante è costituito dalla progettazione in tre tempi diversi nell'anno scolastico di attività di verifica per monitorare l'andamento del percorso sia sotto l'aspetto comportamentale che cognitivo; le successive letture di risultati consentono di avere conferma e sicurezza della continuazione del percorso di apprendimento ovvero di procedere alla sua eventuale riformulazione.

Le insegnanti una volta alla settimana condividono le esperienze e le criticità di ciascun gruppo e di ciascun bambino e arricchiscono l'offerta formativa.

Rispetto agli scorsi anni, non abbiamo potuto attivare il laboratorio di inglese teatrale, essendo svolto da un esperto esterno, né portare i bambini in piscina.

L'approccio ludico e la familiarizzazione alla lingua inglese viene svolto dalle insegnanti stesse.

Filo conduttore di tutti questi laboratori sono due personaggi inventati con l'intenzione di stimolare la fantasia e spronare i bambini all'esplorazione concreta di nuove esperienze, nuovi spazi e materiali.

Il primo personaggio che è stato introdotto è l'esploratore inglese John il quale ha preso contatto con i bambini scrivendo loro lettere e chiedendo il loro aiuto come esploratori per superare delle prove.

Il personaggio di John è caratterizzato anche dalla sua provenienza: la Gran Bretagna. Nelle lettere ai bambini John utilizzata alcuni termini in inglese. Tale escamotage ha permesso di avvicinare i bambini in modo spontaneo al suono e alla conoscenza di questa nuova lingua, consentendogli di imparare più parole possibili nella nuova lingua. Nel corso della giornata vengono introdotti nuovi vocaboli legati alle azioni di vita pratica come brevi frasi, saluti, comandi, domande e risposte. Inoltre la conoscenza dei vocaboli viene arricchita attraverso l'ascolto di canzoni, filastrocche, giochi e drammatizzazioni.

John ha fatto conoscere ai bambini Mr Rubacolori che è stato introdotto come una figura negativa che faceva dispetti all'esploratore inglese e agli abitanti di un paese ai quali ai bambini veniva chiesto di porre rimedio.

Mr Rubacolori ha iniziato a dialogare direttamente con i bambini, mettendo alla prova le loro capacità di esploratori e divertendosi a stuzzicarli.

In questo modo i bambini sono stati spronati a vivere sempre di più pienamente, consapevolmente e attivamente nel meraviglioso mondo che è la vita, fatto di passione per le nuove conoscenze, voglia di fare nuove esperienze, gratitudine e amore e rispetto verso loro stessi, il prossimo, la collettività e l'ambiente.

Nel corso dell'anno è stato introdotto un nuovo progetto: l'atelier delle luci. Ai bambini vengono proposte le esperienze dei laboratori in una stanza magica illuminata solo da fasci di luce.

Quest'anno la scuola ha aderito al progetto Green School che mira a diffondere la conoscenza dei temi ambientali e a favorire atteggiamenti, azioni e forme di partecipazione attiva nelle scuole. Attraverso varie esperienze legate ad alcuni pilastri: risparmio energetico, riduzione dei rifiuti, controllo dello spreco alimentare, rispetto della natura e della biodiversità, risparmio idrico, i bambini imparano a conoscere l'ambiente, ad amarlo e a prendersene cura, rispettando gli equilibri del nostro mondo, partendo dapprima dalla nostra scuola e i suoi spazi, per arrivare a far propri questi valori e a saperli vivere pienamente anche nell'ambiente domestico e nel paese.

Con la legge n. 92 del 20 agosto 2019 e il D.M n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" l'educazione civica è diventata una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, compresa la scuola dell'infanzia.

La scuola si è proposta, attraverso il dialogo, la partecipazione attiva alle attività laboratoriali, le attività di routine e il gioco, di avvicinare i bambini ad alcuni dei nuclei tematici fondamentali:

-costituzione. L'esperienza scolastica è occasione spontanea per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione. Vivono, quindi, le prime esperienze di cittadinanza scoprendo l'altro da sé, attribuiscono importanza agli altri e ai loro bisogni, si rendono conto della necessità di stabilire regole condivise, si abituano al dialogo costruttivo che, per essere tale, si deve fondare sull'ascolto, l'attenzione dal punto di vista dell'altro e alle differenze di genere. Il concetto di attenzione al bene dell'altro è stato sviluppato anche come cura della collettività e come responsabilità sociale. Aderendo al progetto Green School, si è voluto incentivare e abituare i bambini a diventare protagonisti, cittadini attivi, sviluppando azioni concrete sul campo per il bene della collettività. Inoltre, l'attuale emergenza sanitaria ha permesso una attenta riflessione sul valore della corresponsabilità sociale: le scelte e le azioni individuali hanno riflessi sugli altri e sul gruppo.

-sviluppo sostenibile: sempre attraverso le buone pratiche seguite attraverso il progetto Green School, come la scoperta, la curiosità, l'interesse e la tutela dell'ambiente e di tutte le forme di vita. Essendo una scuola di ispirazione cristiana, particolare attenzione viene posta sulla dimensione della meraviglia del creato e della cura per quello che ci è stato donato, lasciando ampio spazio alle domande di senso che emergono dalle esperienze esplorative che facciamo ogni giorno.

Alcune delle esperienze che sicuramente in questo anno così diverso, sono finora venute a mancare sono state le possibilità di uscire sul territorio e l'ampliamento delle conoscenze di esperti esterni.

Si è cercato di sopperire a tale lacuna, cercando di andare ad arricchire le conoscenze e le esperienze dei bambini soprattutto attraverso le esperienze dell'aula a cielo aperto.

Sono stati organizzati degli incontri all'aperto con Don Luigino, in occasione della festa degli Angeli Custodi e per ricevere la benedizione del Santo Natale, nel rispetto dei protocolli di sicurezza.

Agli inizio di ottobre alcuni rappresentanti del locale Gruppo degli Alpini, sono venuti nel nostro parco a cuocere le castagne.

Normativa e protocolli permettendo verranno proposte ai bambini altre attività anche all'esterno della struttura o con personale esterno.

III.3-Rapporti con le famiglie

All'inizio dell'anno scolastico sono state illustrate alle famiglie le procedure anticovid adottate dalla scuola e, in generale, le regole per contrastare il virus. La scuola ha provveduto a inviare gli aggiornamenti richiesti dalle indicazioni fornite dalle autorità competenti, attraverso comunicazioni via posta elettronica, schemi riepilogativi e materiale esplicativo.

I genitori hanno sottoscritto il patto di corresponsabilità.

I genitori che non possono accedere all'interno della struttura vengono aggiornati sulle attività e le esperienze svolte dai propri figli inviando, tramite i gruppi whatsapp di ciascuna sezione, le foto più significative della giornata scolastica. Alcune foto delle attività laboratoriali vengono caricate sulla pagina facebook della scuola con una breve descrizione di quanto è stato fatto.

Il progetto annuale è stato presentato ai genitori attraverso l'invio tramite email di una lettera e di una sintetica presentazione in power point che illustravano le attività di ogni laboratorio e gli spazi che i bambini iniziavano ad abitare.

Nei prossimi mesi, verrà inviato alle famiglie un'altra presentazione in power point che illustrerà gli sviluppi dell'offerta formativa.

I primi colloqui con i genitori si sono tenuti telefonicamente nei primi giorni di dicembre, dove le docenti hanno illustrato il percorso personale di ciascun bambino. I colloqui verranno riproposti nel mese di marzo e di giugno.

Nel mese di giugno, i genitori dei remigini saranno invitati a prendere appuntamento per una condivisione con le docenti del finale dell'intero percorso scolastico.

Non essendo possibile organizzare alcun evento in presenza, in occasione delle feste sono stati realizzati alcuni video che riprendevano i bambini mentre cantavano, ballavano e inviavano gli auguri per la festa dei nonni o del Santo Natale.

Finora l'attività didattica ed educativa si è svolta in presenza. Qualora si rendesse necessaria la didattica a distanza, verranno proposti progetti adatti a ciascuna fascia d'età conformi agli orientamenti forniti dal MIUR per i LEAD "legami educativi a distanza", rafforzando quel legame affettivo e motivazionale che si instaura con la partecipazione alla vita scolastica che risulta di fondamentale importanza per la crescita dei bambini. Tale attività si articolerà in brevi collegamenti, l'invio di video con letture e proposte di attività e l'invio, tramite il gruppo whatsapp dei genitori, di brevi saluti.

E' stato possibile programmare alcune date per gli open day nel rispetto dei protocolli anti covid per l'accesso in struttura di persone esterne, in modo tale da dare la possibilità ai genitori dei futuri nuovi bambini iscritti di visitare la scuola e conoscere la nostra offerta formativa in presenza. Nel progetto "Open Day" sono stati coinvolti anche i bambini che sono stati ripresi nei vari momenti della loro giornata e nello svolgimento di alcuni laboratori nei vari spazi della scuola. Con le riprese è stato realizzato un video visionato dai genitori interessati all'iscrizione. Il video è stato inviato anche alle famiglie dei bambini.

III.4 - Progetto di continuità con la scuola primaria

Gli incontri di raccordo per la continuità con la scuola primaria fra le insegnanti dei due ordini di scuola avvengono in modalità telematica.

In considerazione delle norme sanitarie che al momento non permettono di visitare con i bambini la scuola primaria, si è deciso di avvalersi dell'esploratore John, come tramite per la conoscenza della nuova scuola. La sua indole di esploratore sicuramente spronerà i bambini a conoscere la loro nuova e futura realtà scolastica. Verranno recapitati alla scuola materna alcuni pacchi contenenti oggetti, che ci permetteranno di conoscere ed esplorare da lontano, il nuovo ambiente e di familiarizzare con nuovi materiali della scuola primaria.